



Eco di Medjugorje

Dicembre 1992 - Maria Immacolata - Indir.: Eco di Medjug., cas.post. 149 - 46100 Mantova - Italia
A.7-n.12 (a.9, n.1), Sped.abb.post.3/70 - Aut.Trib. MN n.13 : 8.11.86 - Fax 0376/245075, ccp10799468

98

Noi abbiamo conosciuto e creduto all'amore che Dio ha per noi. Se così Dio ci ha amati così noi dobbiamo amarci a vicenda. (1 Giov. 4 e 5)

Ecco il messaggio di Maria del 25 novembre 1992:

Cari figli! Oggi, come non mai, vi invito a pregare. La vostra vita diventi pienezza di preghiera. Senza amore voi non potete pregare. Perciò vi invito per prima cosa ad amare Dio Creatore della vostra vita; dopo riconoscerete ed amerete Dio in tutti, come Lui ama voi.

Cari figli, questa è grazia, che Io possa essere con voi. Perciò accettate e vivete i miei messaggi per il vostro bene. Io vi amo e perciò sono con voi per insegnarvi e condurvi verso una vita nuova: quella della rinuncia e della conversione. Solo così scoprirete Dio e tutto quello che adesso vi è lontano. Perciò pregate, figlioli! Grazie perchè avete risposto alla mia chiamata!

Maria ci invita pregare perchè la nostra vita diventi pienezza d'amore

La Madonna, da buona mamma, cerca in ogni maniera di farci capire che senza amore non si può pregare e con l'amore la nostra vita diventa pienezza di preghiera. Appunto perchè possiamo arrivare a questo traguardo, Ella ci assicura che ci ama e perciò è con noi. Questo essere con noi è una grazia che non cessa mai di sottolineare perchè ne facciamo tesoro e quindi, ascoltando e vivendo quello che ci ripete, possiamo essere veramente felici, cioè la nostra gioia sia piena.

E allora con questo messaggio Maria ci richiama di nuovo alle prime, fondamentali certezze del nostro credo: la presenza di Dio Creatore della nostra vita. Cos'è la vera esistenza dell'uomo? E' Dio in noi. La verità e la grandezza dell'uomo sono in quel Dio per mezzo del quale viviamo. Questa presenza dobbiamo riconoscerla anzitutto in noi per riconoscerla poi e rispettarla negli altri. Questo ci spinge ad amare Lui per prima cosa e sopra ogni cosa.

Ma Dio vuole comunicare sè stesso a me e ad ogni uomo. Se mi lascio "prendere" da Dio, è Lui stesso che si fa scoprire a me e si comunica a me nella misura in cui lo accolgo: *A quanti Lo accolsero diede il potere di diventare figli di Dio... e dalla sua pienezza noi tutti abbiamo ricevuto grazia su grazia (Giov 1,12.16)*. Se apro le porte, se dico sì come Maria e con Maria, Egli entra e mi fa sua dimora, suo tabernacolo (Giov 14,23). E come è infinito il suo amore per me e il suo desiderio di entrare in me, così Egli suscita in me il desiderio di accogliereLo per poter dimorare in me.

Vivere questa comunione di amore con Dio è vivere in pienezza la preghiera, è vivere nell'Amore, nell'offerta di sè all'Amore; è vivere una vita nuova di rinuncia al proprio io egoista e alle sue voglie devianti, una vita di conversione a Lui. Così, quello che sembrava ed era di fatto lontano, inaccessibile, diventa vicino, familiare come in un tenero rapporto tra padre e figlio.

Spontaneamente poi, come insopprimibile conseguenza, il cuore e gli occhi si aprono e vedono Dio anche in tutti gli altri uomini, lo stesso Dio che li ama e li redime. Vedono ogni uomo, nemico o amico, non solo come opera creata da Dio, ma come oggetto dell'amore personalissimo di Dio. E nel Cristo che ci rivela e dona questo amore, non possiamo non amare ogni uomo con tutto noi stessi, perchè in Lui siamo un solo corpo. Ora con il cuore e gli occhi di Maria scopriamo Dio che si fa grande nei più piccoli perchè, pur non comprendendo niente, si fidano di Lui e comprendono chi è "il Grande" proprio per la loro pochezza. E' misero invece, assai misero, chi si sente e si fa grande perchè perde Dio per sè stesso.

Maria riposa tutta dolcemente in Dio e Dio riposa in Lei ed è maternamente con noi. Con i suoi messaggi genera e comunica con noi suoi figli la sua vita profonda di amore e di comunione.

La Madonna ci apre gli occhi su questi tempi. Chi non ha accolto Maria che da tempo è venuta a parlarci, è rimasto indietro, anche se persegue una via giusta. Lei ci parla in questo tempo e per questo tempo, con la certezza e l'urgenza di chi vede le cose in Dio. IgnorarLa è una grossa lacuna. Anche in molti istituti e in anime consacrate c'è aria di crisi e mancano le vocazioni perchè, nel superamento degli schemi del passato, non si avvertono i nuovi tempi di Dio ai quali Maria da anni ci prepara. E quindi vengono a mancare sia una nuova visuale di sapienza e di amore per comprendere le vere necessità delle anime; sia quella radicalità di fede che permette a Dio di operare cose meravigliose. Maria ci dà un grande impulso di grazia per superare la colossale seduzione satanica di questo tempo.



Oggi Medjugorje è ovunque viene accolta Maria nel proprio cuore

NATALE: FARTI BAMBINO per incontrare Dio-bambino

Lettera alle anime offerte e a quanti "hanno risposto alla sua chiamata"

Pace a te, sorella! Pace a te, fratello!

Hai deciso totalmente per Dio. Sei già nella via. Sai come si cammina. Hai provato che questa via è seria ma non difficile: quanto più ti sei abbandonato a Dio, tanto più la tua vita è bella e le croci della vita perdono la loro amarezza. E così ogni giorno di più entri nella salvezza. Andiamo avanti; i giorni dell'Avvento sono meravigliosi. Ti fanno tornare nella fanciullezza e in un rapporto semplice con Dio. Dio ti vuole come un bambino semplice, piccolo, spensierato, abbandonato. Lui verrà come un bambino, ma è necessario che tu sia come un bambino, poichè così si può incarnare in te. E così tu diventerai un bambino di Dio.

L'Avvento ha questo programma; dalla chiamata per la speranza fino alla pienezza delle promesse di Dio. Nella prima domenica di Avvento Dio ti chiamerà alla speranza e nella notte di Natale in te dovrebbe essere fiorita in pienezza la speranza, che nelle liturgie è espressa nel cantico "Benedetto il Signore Dio di Israele". (Lc 1,68-79) Organizza il tuo cammino così che in te accadano le promesse di Dio. Io ti darò qualche incoraggiamento per le quattro domeniche di Avvento e tu troverai nei testi della liturgia quotidiana il cibo per la settimana.

1° DOMENICA - Apriti a Dio nella speranza! - Apri tutto in te nella speranza, che non vi sia nulla senza la speranza... Le genti in tutta la storia aspettavano il Salvatore. Anche oggi Lo aspettano. Lo trovano solo quelli che sono coscienti che è già presente e che Lo possono scoprire nella loro vita; quelli che Lo mettono al centro dell'attenzione nei loro cuori e organizzano la loro vita così che possono trovare questo grandissimo tesoro. Per questi la venuta di Gesù non può essere in nessun caso una sorpresa neanche un avvenimento del passato. Poichè loro vivono in comunione con Lui in ogni momento.

Nella prima settimana rifletti e scopri dove nella tua vita manca la speranza e c'è apatia, tristezza, infelicità, svogliatezza... Questi sono tutti segni che il Signore è lontano da te. Lui vuole entrare totalmente in te, nella tua quotidianità. Ogni sua promessa è verità, che ti riempirà, se ad essa ti apri. Affrettati ad aprirti a questa verità! *Fratelli, comprendete quest'ora: è ormai tempo di svegliarvi dal*

sono perchè la nostra salvezza è più vicina ora di quando diventammo credenti..(Rm 13,11-14).

2° DOMENICA - Prega con il cuore! - ...Il lupo dimorerà insieme con l'agnello, la pantera si sdraierà accanto al capretto, il vitello e il leoncello pascoleranno insieme e un fanciullo li guiderà... (Is 11,1-10). Già è passato qualche millennio e alcuni secoli da quando questa parola di Dio è stata annunciata. Perchè fino ad oggi non si è realizzata? Dov'è la realizzazione della speranza delle genti in questa Parola? Già è realizzata questa profezia. Può darsi che non l'abbia scoperta. Prova a scoprirla e entra in questa esperienza. Gesù è venuto come il Bambino tra gli uomini buoni e cattivi. Ha mangiato con i buoni e con i cattivi. E' venuto proprio per i peccatori. Ha insegnato ad amare anche i nemici affinché fossimo simili al Padre Celeste (Lc 6,27-38). Mentre stava appeso alla croce nel Suo Cuore era presente la Madre, S.Giovanni, ma anche il ladrone che lo ha pregato per il perdono. Anzi erano presenti nel Suo cuore tutti i peccatori, poichè per essi ha preso le parti presso il Padre e ha offerto la Sua vita... Così è stato anche per i santi... Tu che hai dato la tua vita a Dio come offerta, questo sicuramente lo capisci!? Entra anche tu in questa esperienza. Come? Entra nella profondità della preghiera. E' necessario che lasci ogni interesse, i peccati, le preoccupazioni e le tue proprie intenzioni, così che nella preghiera senti l'amore di Dio e che con Esso ti fondi.

Permetti a Dio che ti penetri con l'Amore immenso e che Esso diventi la tua vita, Dio creerà in te l'armonia. Ma è necessario che tu esca completamente da te stesso e ti immerga nell'Amore di Dio, attraverso il quale l'universo è creato e Dio lo sostiene... La profezia si realizzerà in te quando verrai sul livello di Dio e vivrai in Dio! *Convertitevi! Perchè il Regno dei Cieli è vicino!* (Mt 3,1-2)

3° DOMENICA - Incontrati con il Dio Vivente! - Non penso che preghi per il dono della visione, dell'esperienza straordinaria di Dio. Penso questo: l'incontro con il Dio Vivente ti vivifica! Dio è datore di vita! Rifletti su quello che Gesù risponde al Battista che cerca segni per riconoscere il Messia: *Andate e riferite a Giovanni ciò che voi udite e vedete: i ciechi recuperano la vista, gli storpi camminano, i lebbrosi sono guariti, i sordi riacquistano l'udito, i morti risuscitano, ai poveri è predicata la Buona Novella, e beato colui che non si scandalizza di Me* (Mt 11,2-11). Dio ti fa sapere: *Si rallegrino il deserto e la terra arida esultanti e fiorisca la steppa...* (Is 35,1-6a,10) Dio Salvatore viene a Te per vivificarti, guarirti, risuscitarti. Là dove è il peccato innalzerà la virtù, dove è l'infelicità fiorirà la felicità... Entra in questa esperienza. ChiamaLo che entri nel tuo deserto e permettiGli che la sua promessa possa operare in te... Può darsi che ancora non abbia provato a stare davanti a lui faccia a faccia e cercare da Lui la vita e accettare questa vita! Prova questo! Allora comprenderai il Dio Vivente e solo allora sentirai in te la vita.

4° DOMENICA - Dio sorprende! - La sterile partorisce! La Vergine concepisce, la Vergine partorisce e resta vergine...! Rallegrati per questo, rallegrati immensamente per le Sue sorprese, poichè Lui è solo Amore e Bontà... Rallegrati, rallegrati immensamente, perchè Lui è più grande di Te, dei tuoi peccati, dei tuoi piani e delle tue possibilità. Lui è l'Onnipotente! L'umile apertura di Maria, di Giuseppe, di Elisabetta ha reso possibile il libero gioco dell'Onnipotente. L'incredulità di Zaccaria ha paralizzato le sue labbra... L'incredulità di ogni genere e su ogni livello del tuo essere è la tua paralisi... **La fede, la fiducia possono tutto.** La fede fiorita del cuore concepisce Dio in te - concepisce ogni sua promessa! - Questa fede dà a Dio lo spazio di crescere e realizzare tutte le Sue promesse.

Desidero che tu nella notte di Natale possa cantare con tutto il tuo essere *Benedetto il Signore Dio di Israele* e in questo canto sentire la realizzazione di tutte le promesse di Dio verso di te. Allora il Natale non dipenderà dalle occasioni, dalle altre persone. Solo Dio sarà in te! **BUON NATALE!!**

E io ti seguo continuamente con la mia benedizione: *Il Signore ti benedica e ti protegga. Amen. Faccia risplendere il Suo volto su di te e ti doni la Sua Misericordia. Amen. Rivolga su di te il suo sguardo e ti doni la pace. Amen. E la benedizione di Dio Onnipotente, Padre, Figlio e Spirito Santo scenda su di te e con te rimanga sempre.* Amen (Lama dei Peligni, 22.11.92) P.Tomislav Vlastic'

Preghiera continua per la pace. L'impegno di un' ora di preghiera per la pace copre ormai 4.116 ore per settimana - ci informa l'incaricata della Francia - e riguarda persone di ogni paese. Ora per ora un fratello passa la fiaccola al fratello sconosciuto per far salire a Dio l'incessante preghiera dei suoi eletti che gridano verso di Lui notte e giorno (Lc 18,8). La lista delle migliaia di persone impegnate è stata rimessa a Vicka in questi giorni perchè la presenti a Maria nell'apparizione di Natale.

Ricordiamo anche la **Catena di preghiera** organizzata da Ora et Labora di Torino: chi si impegna nell'adorazione settimanale telefoni a Gabriella 011/252431, ore 9-12 e 22-23.

Dopo tante iniziative nostre LASCIAMO L'INIZIATIVA A DIO.

Il metodo di Maria: apertura costante a Dio che parla e opera
L'abici della scuola di Maria: graduale apertura allo Spirito.

Noi sacerdoti manchiamo spesso di un metodo pastorale: conosciamo, abbiamo chiaro l'insegnamento globale, ma non sappiamo guidare, non siamo dei veri maestri nel far crescere, da buoni pastori, le pecore che ci sono state affidate. Siamo carenti in un metodo che riporti a galla il senso dell'appartenenza a Dio e che sappia incamminare le anime verso questa verità. Noi dobbiamo impararlo e proprio la Vergine da tanti anni a Medj ce lo sta di nuovo insegnando. Proprio Lei, che è la vera maestra, ci ha indicato, passo dopo passo, il metodo.

E' importante, innanzitutto per noi pastori, guardare alla **gradualità del Suo materno insegnamento:**

riguardo alla preghiera ha cominciato consigliando di donare 5 minuti del proprio tempo a Dio, poi ha indicato la recita dei 7 Pater, Ave, Gloria; poi ci ha trasmesso l'importanza della recita della preghiera del Rosario... Non ha iniziato analizzando il Mistero della Santissima Trinità, ma dall'"abici" della fede. Nel Suo primo messaggio - *"Sono venuta a dire che Dio c'è"* - ci ha richiamati a ritornare a credere in Dio, nella Sua presenza reale e concreta, perchè ce n'eravamo dimenticati.

E molto, anche nel campo della missione, veniva costruito a prescindere da questa prima Verità; Verità invece incarnata dal Papa che, totalmente immedesimato nella realtà spirituale, nella fede viva in un Dio che gli parla, sa arrivare al cuore della gente. Perchè, per esempio, nei suoi viaggi apostolici il Santo Padre porta sempre con sé un traduttore polacco, nonostante già da tempo abbia preparato tutti i discorsi? Proprio per dire ai fedeli ciò che là e in quelle circostanze concrete lo Spirito Santo gli vorrà suggerire.

Ecco qual è allora il **primo insegnamento** per ogni anima: **riportare Dio al primo posto**, riportare al centro della nostra storia e della vita di ogni cristiano la Sua onnipotenza, perchè ci mettiamo pieni di adorazione e di gratitudine davanti a ciò che Lui ha già compiuto per noi; ridare la priorità alla vita spirituale, alla preghiera attiva nella fede, all'incontro con lo Spirito Santo senza il quale nulla vale e cambia nella giornata.

Come secondo passo, la **Madonna ci porta a lottare contro ogni forma di peccato**, perchè in un'anima che tollera il peccato domina satana, che impedisce l'azione dello Spirito. Da qui l'invito a purificarci da ogni peccato, **indicando soprattutto l'efficacia dei sacramenti**, che, essendo espressione della potenza e della misericordia divina, sono l'unico rimedio contro il male.

Infine ci ha ricordato che **la comunione dei cuori**, (per intenderci, la vera comunità), è **solo frutto dello Spirito nella vita dei singoli**, perchè realmente solo Lui la può generare. Tutto ciò che ne è al di fuori può essere una bella amicizia, una bella compagnia, ma è estranea al Mistero di Dio.

E' ancora lo Spirito che genera un'autentica missione, perchè solo Lui sa convertire i cuori. Ecco perchè P. Pio attirava a sé le folle e le convertiva: perchè l'essere totalmente immerso nella vita di Dio, l'essere un vero servo inutile, lo rendeva uno specchio della Luce divina. La garanzia della missione dunque è la realizzazione di una vita secondo lo Spirito. Se si salta qualche punto di questa semplice pedagogia, si possono creare tante, infinite iniziative tralasciando però un "piccolo" particolare: **l'iniziativa di Dio.**

D'altra parte la Madonna che non ha fondato nessun movimento è Santissima, Madre della Chiesa e dei Santi, perchè, molto semplicemente e in ogni circostanza, ha lasciato agire lo Spirito.

**"Ricordatevi della moglie di Lot":
la chiusura all'azione dello Spirito.**

Nel discorso escatologico del vangelo di Luca (17, 32) Gesù invita a ricordarsi di una figura tratta dal libro della Genesi: la moglie di Lot. Ella era stata sottratta al castigo che stava per abbattersi sulla sua città, ma perdetta ugualmente la vita per aver disobbedito ad un piccolo comando dell'angelo: si era semplicemente voltata indietro. A lei Gesù sembra rimproverare quell'incredulità di fondo, quella riserva mentale che l'ha spinta a chiudersi alla piena obbedienza. Così era capitato a Mosè che, pur ricco di tante buone qualità, non era entrato nella terra promessa a causa di un piccolo atto di sfiducia; così Zaccaria, pur avendo un ruolo importante nel disegno di Dio, era stato reso muto per non aver creduto all'onnipotenza divina.

La vicenda della moglie di Lot, che Gesù cita, è un caso emblematico che ci aiuta a comprendere una grande realtà: **anche noi siamo pieni di certe chiusure un po' intellettuali**, che alla fine ci conducono ad una incredulità veramente profonda e che sono le responsabili della mancanza di tanti frutti spirituali.

Per guarire da questa grave malattia è necessario che ognuno di noi stia in contatto diretto con la sorgente della sua conversione e si